



COMUNICATO STAMPA UNITARIO

Fondo Sanitario di Gruppo IntesaSanpaolo: raggiunto l'Accordo

Milano, 2 ottobre 2010. Firmato oggi a Milano l'Accordo sul Fondo Sanitario per tutti i lavoratori del Gruppo IntesaSanpaolo. L'Accordo, raggiunto tra Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Silcea, Sinfub, Ugl e Uilca e la delegazione della banca rappresentata da Marco Vernieri, Capo Direzione del Personale e Alfio Filosomi, Responsabile Relazioni con il Personale, conclude mesi di serrate trattative che hanno permesso di raggiungere in via preliminare il 5 agosto un Verbale di Percorso su linee e principi del Fondo Sanitario. Il Fondo, con decorrenza 1 gennaio 2011, vedrà la confluenza delle ex Casse San Paolo, Intesa e Fondo Assistenza ex Cariparo ora Cariveneto, dopo apposita delibera di Cariveneto.

Nell'arco di tre anni confluiranno progressivamente i lavoratori di tutte le banche/società del gruppo, perimetro Italia, che, con i nuclei familiari, rappresenteranno a regime oltre 200.000 associati.

Le intese raggiunte riguardano tutte le tipologie di prestazioni sanitarie integrative della sanità pubblica, che potranno essere usufruite dai lavoratori/pensionati presso strutture private e convenzionate direttamente dal Fondo o tramite Service Esterno. Le entrate sono rappresentate dalla contribuzione dell'Azienda e dai contributi dei dipendenti e dei pensionati calcolati in via percentuale sulla retribuzione e pensione AGO.

L'Accordo è costruito sulla solidarietà e mutualità tra dipendenti in servizio e pensionati che avranno uguali prestazioni.

La solidarietà tra dipendenti e pensionati è una risposta concreta al progressivo innalzamento dell'aspettativa di vita e dei tempi di vecchiaia che determinerà una crescente fascia di associati con richieste di assistenza sanitaria.

La solidarietà è stata decisiva per superare le disparità esistenti nel Gruppo in tema di coperture sanitarie.

Il Fondo, che sarà il primo fondo privato in Italia con oltre 200.000 associati, potrà rappresentare in futuro un successivo elemento di solidarietà rispetto alle crescenti esigenze dai territori in tema di coperture sanitarie. Esigenze che scaturiscono dall'arretramento della sanità pubblica che, se non contrastato, colpirà senza distinzioni le fasce sociali più deboli, già oggi pesantemente coinvolte dalla crisi.

L'Accordo rispecchia il principio "del valore del bene comune", che sindacati e la stessa azienda hanno perseguito e hanno dimostrato di saper fare per tutti i lavoratori del Gruppo dalla fusione ad oggi. Relazioni sindacali che sono proseguite nella trattativa sul welfare aziendale nella volontà condivisa di costruire uno spirito di appartenenza al Gruppo IntesaSanpaolo da parte di tutti i lavoratori del Gruppo.

**DIRCREDITO -FABI-FIBA/CISL-FISAC/CGIL-SILCEA-SINFUB-UGL-UILCA
IntesaSanpaolo**